

**L'INVITATO**

**PER LA TRANSIZIONE  
IL PAY PER USE  
È FONDAMENTALE**

*Così si può accelerare il rinnovo del parco  
circolante. Ma è necessaria una tassazione  
in linea con gli altri paesi europei*

DI ALBERTO VIANO\*

**I**l profondo cambiamento che sta attraversando ogni componente della filiera automotive ha subito negli ultimi anni una decisa accelerazione, complice anche il rapido succedersi di eventi che hanno inciso profondamente sugli scenari economici (e non solo) mondiali: pandemia, crisi dei chip e della logistica, incertezze derivanti dagli eventi bellici ed energetici, inflazione, cui si sommano alcuni mega trend come la progressiva digitalizzazione, la diffusione dell'Internet of Things, l'avvento dell'AI, la maggiore sensibilità verso le tematiche ambientali di lotta alle emissioni.

In un mercato dell'auto in graduale ripresa nel 2023, ma ancora distante dal pre-pandemia, la mobilità a noleggio e in sharing ha proseguito la propria crescita nel nostro Paese e oggi può contare su una flotta di 1,3 milioni di veicoli in circolazione e un record di immatricolazioni, registrato a fine 2023, con oltre 525.000 tra auto e veicoli commerciali leggeri, pari a circa il 30% dell'intero mercato italiano e a un valore complessivo di acquisti di 15 miliardi di euro.

La clientela degli operatori del noleggio a lungo termine ha raggiunto quota 254.000 soggetti, di cui 90.000 aziende, 3.000 pubbliche amministrazioni e 161.000 privati. Una voce, quest'ultima, di nuovo in crescita, a conferma del trend che vede sempre più italiani rinunciare all'acquisto dell'auto a favore di formule di utilizzo a pagamento.

Arricchiscono la fotografia del settore, le oltre 36 milioni di giornate annue di noleggio per esigenze di spostamenti a fini turistici o a breve termine. Una funzione essenziale quella del rent a car per la mobilità nazionale, che diventa generatore di indotto dell'ecosistema turistico, settore strategico per la crescita del Paese. Come rilevato dal Centro Studi di European House Ambrosetti, il noleggio a breve è infatti produttore di ricchezza, con un effetto moltiplicatore pari a 15 sulla derivante spesa



Peso: 25%

turistica. All'offerta di noleggio, si aggiunge il ruolo della mobilità condivisa nelle nostre città, che continua a soffrire di una non adeguata attenzione e supporto da parte delle istituzioni nazionali e locali.

L'accelerazione del ricambio del parco circolante nazionale non può che passare da una maggiore diffusione delle forme di mobilità pay-per-use. Per favorire questa transizione va colta l'opportunità offerta dalla Legge sulla Delega Fiscale e dalla prossima Legge di Bilancio per riequilibrare finalmente la fiscalità sull'auto aziendale, oggi sollecitata dall'intera filiera automotive.

In Italia su un'auto di costo pari a 30.000 euro le aziende possono 'scaricare' 3.615 euro, contro i 25mila della Germania, i 23mila della Spagna e i 18mila di Francia e Regno Unito. Un gap che penalizza le imprese italiane rispetto ai competitor europei. Secondo stime ANIASA, illustrate nella proposta avanzata all'Esecutivo, un graduale riequilibrio verso tali valori, almeno sulle nuove vetture elettriche, porterebbe a una significativa diffusione di queste nel parco nazionale (circa 500.000 nuove vetture alla spina in tre anni), oltretutto con un ritorno sull'investimento per l'Erario del 50%. Senza contare i vantaggi in termini di riduzione delle emissioni inquinanti e di sicurezza sulle nostre strade.

*\*Presidente ANIASA (Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio, della Sharing mobility e dell'Automotive digital)*



Peso:25%